



Da domenica 4 agosto a domenica 1 settembre 2024

Lc 1,39-56

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai

miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha

disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

UFFICIO DELLE LETTURE

**Dalla Costituzione Apostolica
«Munificentissimus Deus» di
Pio XII, papa**

(AAS 42 [1950], 760-762, 767-769)

**Santo e glorioso è il
corpo della Vergine
Maria**

I santi padri e i grandi dottori nelle omelie e nei discorsi, rivolti al popolo in occasione della festa odierna, parlavano dell'Assunzione della Madre di Dio come di una dottrina già viva nella coscienza dei fedeli e da essi già



professata; ne spiegavano ampiamente il significato, ne precisavano e ne approfondivano il contenuto, ne mostravano le grandi ragioni teologiche. Essi mettevano particolarmente in evidenza che oggetto della festa non era unicamente il fatto che le spoglie mortali della beata Vergine Maria fossero state preservate dalla corruzione, ma anche il suo trionfo sulla morte e la sua celeste glorificazione, perché la Madre ricopiasse il modello, imitasse cioè il suo Figlio unico, Cristo Gesù.

San Giovanni Damasceno, che si distingue tra tutti come teste esimio di questa tradizione, considerando l'Assunzione corporea della grande Madre di Dio nella luce degli altri suoi privilegi, esclama con vigorosa eloquenza: «Coei che nel parto aveva conservato illesa la sua verginità doveva anche conservare senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Coei che aveva portato nel suo seno il Creatore, fatto bambino, doveva abitare nei tabernacoli divini. Coei, che fu data in sposa dal Padre, non poteva che trovar dimora nelle sedi celesti. Doveva contemplare il suo Figlio nella gloria alla destra del Padre, lei che lo aveva visto sulla croce, lei che, preservata dal dolore, quando lo diede alla luce, fu trapassata dalla spada del dolore quando lo vide morire. Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio, e che fosse onorata da tutte le creature come Madre e ancella di Dio».

San Germano di Costantinopoli pensava che l'incorruzione e l'assunzione al cielo del corpo della Vergine Madre di Dio non solo convenivano alla sua divina maternità, ma anche alla speciale santità del suo corpo verginale: «Tu, come fu scritto, sei tutta splendore (cfr. Sal 44, 14); e il tuo corpo verginale è tutto santo, tutto casto, tutto tempio di Dio. Per questo non poteva conoscere il disfacimento del sepolcro, ma, pur conservando le sue fattezze naturali, doveva trasfigurarsi in luce di incorruttibilità, entrare in una esistenza nuova e gloriosa, godere della piena liberazione e della vita perfetta».

Un altro scrittore antico afferma: «Cristo, nostro salvatore e Dio, donatore della vita e dell'immortalità, fu lui a restituire la vita alla Madre. Fu lui a rendere coei, che lo aveva generato, uguale a se stesso nell'incorruttibilità del corpo, e per sempre. Fu lui a risuscitarla dalla morte e ad accoglierla accanto a sé, attraverso una via che a lui solo è nota».

Tutte queste considerazioni e motivazioni dei santi padri, come pure quelle dei teologi sul medesimo tema, hanno come ultimo fondamento la Sacra Scrittura. Effettivamente la Bibbia ci presenta la santa Madre di Dio strettamente unita al suo Figlio divino e sempre a lui solidale, e compartecipe della sua condizione.

Per quanto riguarda la Tradizione, poi, non va dimenticato che fin dal secondo secolo la Vergine Maria viene presentata dai santi padri come la novella

Eva, intimamente unita al nuovo Adamo, sebbene a lui soggetta. Madre e Figlio appaiono sempre associati nella lotta contro il nemico infernale; lotta che, come era stato preannunciato nel protovangelo (cfr. Gn 3,15), si sarebbe conclusa con la pienissima vittoria sul peccato e sulla morte, su quei nemici, cioè, che l'Apostolo delle genti presenta sempre congiunti (cfr. Rm 5 e 6; 1 Cor 15, 21-26; 54-57). Come dunque la gloriosa risurrezione di Cristo fu parte essenziale e il segno finale di questa vittoria, così anche per Maria la comune lotta si doveva concludere con la glorificazione del suo corpo verginale, secondo le affermazioni dell'Apostolo: «Quando questo corpo corruttibile si sarà vestito di incorruttibilità e questo corpo mortale di immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria» (1 Cor 15, 54; cfr. Os 13, 14).

In tal modo l'augusta Madre di Dio, arcanamente unita a Gesù Cristo fin da tutta l'eternità «con uno stesso decreto» di predestinazione, immacolata nella sua concezione, vergine illibata nella sua divina maternità, generosa compagna del divino Redentore, vittorioso sul peccato e sulla morte, alla fine ottenne di coronare le sue grandezze, superando la corruzione del sepolcro. Vinse la morte, come già il suo Figlio, e fu innalzata in anima e corpo alla gloria del cielo, dove risplende Regina alla destra del Figlio suo, Re immortale dei secoli.

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

La redazione nel mese di agosto è chiusa per ferie. Riprenderemo la normale pubblicazione dalla prima domenica di settembre. Chi ha articoli o avvisi riguardando la parrocchia li può inviare i testi entro la giornata di giovedì a: alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Sabato 3 agosto ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti fam. Biondo e Doigo; def.ta Mazzola Mirella*)

Domenica 4 agosto XVIII^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

Lunedì 5 agosto ore 18.00 **Santo Rosario.**

ore 18.30 **Santa Messa.**

Martedì 6 agosto ore 8.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

Mercoledì 7 agosto ore 8.30 **Santa Messa.**

Giovedì 8 agosto ore 8.30 **Santa Messa.**

Venerdì 9 agosto ore 8.30 **Santa Messa.**

Sabato 10 agosto ore 18.30 **Santa Messa.**

Domenica 11 agosto XIX^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.** (*Def.ti fam. Modolo Silvio*)

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Def.to Rorato Graziano*)

Lunedì 12 agosto ore 18.30 **Santa Messa.**

Martedì 13 agosto ore 8.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

Mercoledì 14 agosto ore 18.30 **Santa Messa.**

Giovedì 15 agosto Assunzione Beata Vergine Maria

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 18.00 **Santa Messa e processione** con l'immagine della **Beata Vergine Maria.**

Venerdì 16 agosto ore 8.30 **Santa Messa.**

Sabato 17 agosto *ore 18.30* **Santa Messa.**

Domenica 18 agosto XX^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.** (*Def.ti Biasini Gianni e Favaretto Ferdinando*)

ore 9.30 **Santa Messa a Campobernardo.**

ore 11.00 **Santa Messa.**

Lunedì 19 agosto *ore 18.00* Santo Rosario.

ore 18.30 Santa Messa.

Martedì 20 agosto *ore 8.30* **Santa Messa a Campobernardo.**

Mercoledì 21 agosto *ore 8.30* Santa Messa.

Giovedì 22 agosto *ore 8.30* Santa Messa.

Venerdì 23 agosto *ore 8.30* Santa Messa.

Sabato 24 agosto *ore 18.30* **Santa Messa.**

Domenica 25 agosto XXI^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 **Santa Messa a Campobernardo.**

ore 11.00 **Santa Messa.**

Lunedì 26 agosto *ore 18.00* Santo Rosario.

ore 18.30 Santa Messa.

Martedì 27 agosto *ore 8.30* **Santa Messa a Campobernardo.**

Mercoledì 28 agosto *ore 8.30* Santa Messa.

Giovedì 29 agosto *ore 8.30* Santa Messa.

Venerdì 30 agosto *ore 8.30* Santa Messa.

Sabato 31 agosto *ore 18.30* **Santa Messa.**

Domenica 1 settembre XXII^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 **Santa Messa a Campobernardo.**

ore 11.00 **Santa Messa.**

AVVISI PARROCCHIALI

Confessioni in canonica tutti i sabati dalle 17.30 alle 18.15

Nei giorni **7-8-9 agosto** e **12-13 agosto** alle ore 20.00 sarà recitato il **Santo Rosario** in piazza in preparazione alla **festa dell'Assunta**.

Sabato 31 agosto ore 11.00 **Matrimonio di Giada Buriola e Luca Sorace.**

LA PREGHIERA NON VA IN VACANZA

L'aria di vacanza può indurci a trascurare la preghiera, e a mettere in secondo o addirittura ultimo piano la Messa. Il riposo e lo svago sono necessari per la nostra mente ed il nostro corpo, ma non dobbiamo dimenticare che il nostro rapporto con Gesù **"non va in vacanza"**.

Come un po' di buona volontà possiamo trovare il giusto tempo per tutto, e non dimentichiamo che la preghiera, di cui la Messa è la massima espressione, dovrebbe essere per un credente un momento di benessere per l'anima e quindi per il corpo, e non può essere intesa come un dovere da adempiere, perché significherebbe svilirla a una mera pratica.

Allora come fare per mantenere viva la nostra fede anche quando le tante distrazioni estive tendono a portarci in tutt'altra direzione? Ecco alcuni piccoli consigli, molto semplici da seguire, per far sì che la nostra fede non perda di vigore ma sia sempre fervida e ben nutrita anche nel tempo delle vacanze estive.

Come mantenere viva la preghiera in estate

Anche in estate è possibile organizzare il nostro tempo e trovare lo spazio per Dio, così come durante il resto dell'anno. In estate non è meno importante santificare la domenica, rimane sempre il giorno dedicato al Signore: ritagliamoci allora il tempo da dedicare a Dio e partecipiamo al banchetto della sua festa che è motivo di gioia e ci edifica dentro.

Prega in vacanza

Le chiese offrono diversi orari per tutte le esigenze, soprattutto nel periodo estivo, e non sono poche quelle che prevedono la celebrazione della Messa anche la sera tardi per anda-

re incontro ai fedeli. E con un pò di impegno si possono trovare le chiese anche nei luoghi di villeggiatura, tutta sta nel volerlo.

In estate è possibile ritagliarci un momento per pregare, consapevoli che è un momento che dà beneficio alla nostra anima e quindi al nostro corpo e alla nostra mente, quindi conviene innanzitutto a noi non trascurare la preghiera, ma anzi approfittarne per il nostre maggiore benessere.

Quindi tra le tante attività estive, **stabiliamo un tempo per pregare**, con un po' di buona volontà, lo troveremo sicuramente, per poter così nutrire la nostra relazione con Dio che ci allietta il cuore.

In ultimo, viviamo il presente con gratitudine. Ogni momento, ogni giorno che viviamo è un dono di Dio, anche quando siamo in vacanza. Viviamolo con felicità, ringraziamo Dio per tutto ciò che ci dona anche nei nostri momenti di riposo, e viviamo il presente non dimenticando mai la Sua presenza costante nella nostra vita.

**Perché, lo ripetiamo,
Dio non va in vacanza!**

PREGHIERE PRINCIPALI

Segno della Croce. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. ...

Padre nostro. Padre nostro, che sei nei cieli, ...

Gloria al Padre. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. ...

Ave, o Maria. Ave, o Maria, piena di grazia. ...

Io credo. ...

Salve, o Regina. ...

Angelo di Dio. ...

L'eterno riposo.



- Madre Santa ti preghiamo per la Chiesa:

trovi sempre in Cristo risorto, vincitore della morte e del peccato,

la forza per vincere con pazienza e amore le sue interne ed esterne difficoltà; che possa svelare al mondo con fedeltà il Vangelo e che trovi il coraggio di verificare la vita alla luce del tuo esempio. **Noi ti preghiamo**

- Oh **Maria**, mentre si vanificano gli incontri per la costruzione della pace, assistiamo alla caduta di una intera generazione di giovani traditi da una guerra che ha tarpato loro le ali e i sogni e che, nella sua violenza, non risparmia le persone anziane che rivivono ricordi di guerre passate che non hanno mai dimenticato. **Madre Santa, Regina della Pace**, chiediamo perdono ai tuoi occhi, costretti a rivedere la crudeltà umana già impressa e patita nel volto del tuo Gesù. **Madre Santa** e misericordiosa, chiediamo perdono anche al tuo cuore che abbiamo già spezzato una volta di dolore e ti affidiamo le tante mamme che piangono i loro figli ai piedi di chilometri di croci. Accogli le loro lacrime che, come perle, cadono in una terra fertile e generosa conosciuta come il granaio del mondo. **Noi ti preghiamo**

- **Maria**, tu che sei stata presenza con i discepoli dopo la morte di Gesù, sii presenza fra noi, che ci sforziamo di essere uniti nel tuo Amore, in questa comunità parrocchiale. Fa che ognuno di noi si impegni ad essere

vangelo vissuto, dove i lontani, gli indifferenti, i piccoli scoprono l'Amore di Dio e la bellezza della vita cristiana. Donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare sempre, di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi, di mettere in risalto il molto che ci unisce e non il poco che ci divide. Dacci la vista per scorgere il Volto di Gesù in ogni persona che avviciniamo e in ogni croce che incontriamo.

Noi ti preghiamo

- **Signore Gesù**, dalla croce ci hai dato come madre Tua madre, una madre di misericordia. Per sua intercessione ti preghiamo e ti affidiamo tutte le persone ammalate nel corpo e nello spirito. Solleva i dolori di chi si trova nella prova della malattia e, se a te piace, dona la guarigione. Fa sentire la tua vicinanza alle persone sole, accompagna le persone affaticate dal peso degli anni e dei dispiaceri. Guida le mani di chi si prende cura dei corpi, dona lo spirito consolatore a chi avvicina gli afflitti. **Noi ti preghiamo**

- **Madre Santa**, conforto dell'umanità, dona, a quanti si sono fidati di te, vedendo nel tuo cuore una sorgente d'amore, il coraggio di affrontare le avversità che possono incontrare nel loro cammino. Ai migranti che rischiano la vita, prepara una terra che sia meta di accoglienza e di umanità dove le loro diversità vengano accolte come una ricchezza per tutti noi. Alle famiglie, dove la violenza ha spento l'amore, porta serenità. Ai giovani, volgi il tuo sguardo affinché scelgano il valore del rispetto reciproco e, quando smarriscono la strada, prendili per mano e dona loro ristoro nell'oasi del tuo cuore. **Noi ti preghiamo**

I GIORNI 7 - 8 - 9 AGOSTO E IL 12 - 13 AGOSTO

ALLE ORE 20:00

**SARÀ PREGATO IL SANTO ROSARIO FUORI DALLA CHIESA,
IN CASO DI MALTEMPO CI SPOSTEREMO ALL'INTERNO DELLA CHIESA.**



Via..... Vai Gr.Est Salgareda 2024

Venerdì 26 luglio si è conclusa l'edizione 2024 del Gr.Est parrocchiale dal titolo **"Via....Vai...."** il tema affrontato quest'anno è stato quello del cammino e cosa c'è di più emblematico del cammino percorso da Gesù nei suoi tre anni di vita pubblica?

Ed è proprio questo cammino che ha guidato il momento della **preghiera iniziale di ogni giornata di Gr.Est**. Gli animatori hanno preparato un bellissimo cartellone con i momenti più significative della vita di Gesù, dal fiume Giordano fino al sepolcro vuoto, ogni giorno veniva svelata ai bambini una tappa, letto e commentato brevemente da don Corrado il Vangelo collegato alla tappa.

Ma il tema del cammino è stato centrale anche nel teatro organizzato dagli animatori che ha visto Dante e Virgilio attraversare inferno e purgatorio per giungere al paradiso, meta ultima di tutti i cristiani.

Non sono mancati poi i laboratori che hanno permesso ai bambini di usare la propria creatività, creare qualcosa con le proprie mani e anche impastare e sporcarsi con la farina e la cioccolata.

L'esperienza del Gr.Est quest'anno ha coinvolto **68 bambini** dalla I Elementare alla II Media, **15 aiuto animatori** di III media, **30 animatori** delle scuole superiori e **12 adulti** volontari, una piccola comunità in cammino che



ha condiviso esperienze, sorrisi, giochi e bans in questo mese.

I ragazzi di III media hanno seguito un percorso ad hoc, studiato per loro: sono stati a fare visita agli anziani della casa di riposo di Ponte di Piave e agli ospiti della comunità **"Le Nuvole"** di Levada e **hanno lavorato alla realizzazione di alcune statue per il presepe** che viene allestito a Natale all'esterno della chiesa.

Buona estate e al prossimo anno...

la **"famiglia"** del **Gr.Est** vi **aspetta** tutti (bambini, adolescenti e adulti) **a braccia aperte**.

